

Scontro in consiglio sulle varianti al PRG

Pubblicato: Martedì 16 Ottobre 2001

È stato un consiglio comunale parecchio dibattuto, quello tenutosi a Villa De Ambrosis nella serata di ieri. Solo tre i punti qualificanti all'ordine del giorno, oltre a una mozione di condanna alla guerra presentata dal consigliere Menacorde, di Forza Italia.

Il primo punto, che si è rivelato di fatto uno scontro tra maggioranza e opposizione, soprattutto quella leghista, aveva come oggetto l'approvazione della variante al piano regolatore generale per la ripermetrazione del piano di lottizzazione industriale. Si tratta dell'approvazione finale di una variante già adottata il 16 giugno scorso che consente a tre attività produttive ubicate tra via dello Sport e la SP1 – la Lastek spa, già presente nella zona, oltre al nuovo insediamento di altre due attività produttive, "CA srl" e il "Consorzio Energetico Gaviratese" – per una superficie totale di 22.659 metri quadrati. Fin qui nulla di strano, data anche la probabile approvazione della variante che – come si ricorderà – all'atto dell'adozione ricevette i voti favorevoli del gruppo Gavirate Democratica; sta di fatto che presa la parola, il consigliere Baj, della Lega, ha affermato l'inconsistenza dell'approvazione finale della variante a fronte dell'inizio di alcuni lavori sulla superficie in oggetto. "L'area compresa nella perimetrazione – ha affermato Baj – è stata ultimamente oggetto a scavi, riempimenti, e lavori dai quali sono visibili ferri emergenti da fondazioni", invitando l'assessore all'urbanistica – carica ricoperta dallo stesso Alberio – a dimettersi per non aver assolto le funzioni di controllo del territorio. Dopo questa affermazione, Baj si è sentito costretto ad abbandonare l'aula; scettici, nei confronti dell'opportunità di approvare il punto in questione, anche Besozzi, della Lega, Foti, di AN e Focchi, capogruppo di Gavirate Democratica. Il sindaco Alberio a quel punto ha dato mandato al tecnico comunale Monte di verificare le segnalazioni del consigliere Baj procedendo comunque all'approvazione della variante, passata a maggioranza.

Anche il secondo punto in scaletta è stato oggetto di discussione. All'assemblea veniva infatti chiesto di adottare una variante che permetterà, una volta rispettati i tempi tecnici e l'approvazione finale, di realizzare, tra le altre cose, anche la rotonda di via della Ciocca, ingresso principale del centro commerciale di viale Ticino. A fronte di un ricorso al TAR da parte di alcuni privati proprio avverso la realizzazione della rotatoria – ricorso bloccato per alcune perizie fino al prossimo 15 dicembre – il consigliere Focchi ha proposto di scomporre la votazione del provvedimento dei diversi punti, astenendosi proprio sul punto "A6" della variante, quello relativo alla rotatoria. La variante è comunque stata adottata a maggioranza. L'ultimo punto, approvato all'unanimità, riguardava l'individuazione delle zone non servite dalla rete di distribuzione del gas metano.

L'applicazione dell'art. 27 della Legge finanziaria 2001, infatti, dà la possibilità di usufruire di uno sconto di 250 lire per GPL o gasolio a favore delle abitazioni non servite dalla rete del metano. Questi benefici saranno usufruiti dalle abitazioni ubicate nelle vie Al Sasso, a partire dal civico 11, e in via Ca Dei Monti, dal civico 9.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

